



a cura di
Stefania Rizzardi,
Coordinatrice didattica della
scuola bilingue Little England



INSEGNAMENTO CALIBRATO

I bambini non vogliono mai andare a casa: fra lezioni di cioccolato, missioni su Marte, laboratori di giocoleria, incontri ravvicinati con il mondo naturale, alla scuola bilingue Little England il tempo per imparare divertendosi scorre veloce.

Il segreto sta nel metodo di insegnamento adottato, denominato International Primary Curriculum, utilizzato in un migliaio di scuole al mondo disseminate in 65 Paesi, e calibrato a seconda delle fasce di età (dai 3 ai 5 anni, dai 5 ai 7 anni e dai 7 ai 9).

"Questo metodo è basato sulle più recenti scoperte sull'apprendimento, e valorizza il principio delle intelligenze multiple", spiega Stefania Rizzardi, coordinatrice didattica della scuola bilingue Little England.

Accanto all'italiano e alla matematica, materie fisse che vengono seguite a cadenza regolare, si scelgono dei temi-guida per 4-8 settimane su cui i bambini possono sperimentarsi mettendo in pratica nel concreto nozioni di scienze, storia e geografia.

I temi possono essere i più vari, dai fiori e insetti seguendo la trasformazione da bruchi a farfalle, al circo con laboratori di giocoleria e domande agli artisti, dalle vacanze alle Olimpiadi: la cosa importante è che i bambini possano entrare nel vivo dell'argomento, sperimentandolo in prima persona e immagazzinando meglio i concetti, senza saltare da una materia all'altra.

Quest'anno alla Little England, oltre al nido e alla scuola dell'infanzia, è stata attivata la prima classe della scuola primaria bilingue, destinata a trasferirsi nel 2012 nella nuova sede di via Milano. "La nostra scuola primaria è diversa da quella italiana, e più simile al modello anglosassone: il principio è quello della "scuola senza zaino", perché in classe i bambini trovano tutti i materiali, senza necessità di portarli da casa", sottolinea la coordinatrice. Il metodo, adottato con successo in Italia in alcune scuole a Pisa, stimola nei piccoli la capacità di lavorare in gruppo e insegna loro a condividere. È un modello di scuola molto pratica, in cui le aule sono polifunzionali e i banchi non sono necessariamente in fila davanti alla lavagna, per dare agli alunni la possibilità di esprimersi attraverso la musica, lo sport, la creatività, assecondando le predisposizioni di ciascuno.

